



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU

## IL DIRETTORE GENERALE

### Decreto di adozione del Manuale della Strategia Antifrode del

### Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione degli interventi del PNRR

**Versione 2.0**

**VISTO** il d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009 n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” s.m.i.;

**VISTO** il d.lgs. 30 giugno 2011 n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

**VISTO** il d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 ss.mm.ii. recante il “Codice dei contratti pubblici”;

**VISTO** il d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190”;

**VISTO** il d.lgs. 30 giugno 2011 n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

**VISTO** il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021 n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTI** gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**VISTO** il decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

**VISTO** il decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023 n. 41;

**VISTO** il decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

**VISTO** il decreto legge 6 novembre 2021 n. 152, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108;

**CONSIDERATA** la necessità di garantire l'efficace attuazione del PNRR, nonché il conseguimento e la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;

**VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**VISTA** la decisione del Consiglio ECOFIN del 12 novembre 2024 che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza per l'Italia;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 9 novembre 2021 al n. 2787, concernente l'istituzione dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

**VISTO** il Sistema di gestione e controllo del PNRR (Si.ge.co.) adottato con DD n. 3 del 25.01.2024 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale dell'Unità di missione per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR, nonché per il loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, conferito alla dr.ssa Marianna D'Angelo con DPCM del 24 gennaio 2022 registrato il 14 febbraio 2022;

**VISTO** il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24.01.2025 di conferimento alla dr.ssa Marianna D'Angelo di incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione dell'Unità di missione per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR, nonché per il loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, ammesso alla registrazione il 21.02.2025 n. 174;

**CONSIDERATO** che la struttura Organizzativa dell'Unità di Missione PNRR presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è articolata in tre uffici dirigenziali di livello non generale, e in particolare l'Ufficio di Coordinamento della gestione, l'Ufficio di Monitoraggio e l'Ufficio di Rendicontazione e Controllo;

**CONSIDERATO** che il Direttore Generale ricopre, ad interim, la titolarità dell'Ufficio 1 *Coordinamento della gestione*;

**VISTA** la comunicazione avente prot. N. 3390 del 22.03.2022, con la quale il titolare dell'Unità di Missione è stato nominato Referente antifrode per il MLPS, nonché referente per il Tavolo di coordinamento per la rendicontazione e il controllo del PNRR e per la Rete dei referenti antifrode del PNRR;

**VISTO** il Regolamento 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, laddove all'art. 22 stabilisce, tra l'altro, l'obbligo per gli stati membri di "adottare misure adeguate per prevenire, individuare e risolvere le frodi, la corruzione e i conflitti di interessi quali definiti all'articolo 61, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario, che ledono gli interessi finanziari dell'Unione e



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

intraprendere azioni legali per recuperare i fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche in relazione a eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza”;

**CONSIDERATO** che la citata Unità di missione, ai sensi dell'art. 8 comma 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative, è tenuta ad adottare, tra le altre, “le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi”;

**VISTA** la comunicazione avente prot. N. 3390 del 22.03.2022, con la quale l'Unità di Missione ha comunicato formale adesione al Protocollo d'intesa del 17 dicembre 2021 tra il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Comando Generale della Guardia di Finanza;

**PRESO ATTO** che la Commissione Europea con il supporto di Esperti in materia di Fondi Strutturali e di Investimento (EGESIF) ha elaborato le Linee Guida EGESIF 14-0021-00 del 16.06.2014 per gli Stati Membri dal titolo “Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate”, contenenti indicazioni metodologiche per la definizione e valutazione delle misure di contrasto alle frodi;

**TENUTO CONTO** che le predette le Linee Guida EGESIF 14-0021-00 del 16.06.2014 per gli Stati Membri dal titolo “Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate” raccomandano, tra l'altro, di costituire un gruppo di autovalutazione del rischio di frode;

**VISTA** la Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, adottata con nota MEF RGS n. 238431 dell'11 ottobre 2022;

**VISTA** la Strategia Generale Antifrode PNRR - versione 2.0 - Allegato alla Circolare MEF RGS del 22 dicembre 2023, n. 35;

**VISTO** il Decreto Direttoriale prot. N. 196 del 23.10.2023, con il quale è stato istituito il Gruppo operativo di valutazione dei rischi di frode;

**VISTO** il Regolamento di funzionamento del Gruppo operativo di valutazione dei rischi di frode, che declina i compiti del menzionato Gruppo, tra i quali quello di operare un'autovalutazione del rischio di frode attraverso lo strumento del *Tool Fraud Risk Assessment*;

**VISTO** che, con il Decreto prot. n. 1 del 22.01.2024 e con riferimento a tutti gli interventi di competenza, l'Unità di Missione PNRR MLPS ha adottato una propria Strategia settoriale antifrode (Manuale della Strategia Antifrode del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione degli interventi del PNRR);

**RITENUTA** la necessità di aggiornamento e adeguamento del predetto Manuale della Strategia Antifrode del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione degli interventi del PNRR;

## D E C R E T A

### Art. 1

Il presente Decreto approva il Manuale della Strategia Antifrode del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione degli interventi del PNRR – Versione 2.0.



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

Roma, data della firma digitale

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Marianna D'Angelo

*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i..*